

1 ALCUNE DEFINIZIONI

1.1 ARMONIA

Non è semplice definire dal punto di vista estetico il termine **armonia**, in quanto i due aspetti, che la compongono e che hanno finito per identificarsi, hanno avuto un'evoluzione diversa nel corso del tempo. L'aspetto semantico-concettuale affonda le sue radici nell'antica Grecia da dove si è diffuso in tutta la cultura occidentale, mentre quello storico-tecnico, che ha un'origine più recente, si rifà a quel complesso di teorie che studiano le combinazioni eufoniche di più suoni eseguite simultaneamente.

Da un punto di vista esclusivamente tecnico, l'**armonia** può essere definita come la scienza e, in un certo qual modo, l'arte che studia gli accordi sia sotto il profilo statico nella loro struttura verticale, sia sotto quello dinamico nelle loro combinazioni e successioni. Da un punto di vista statico l'armonia studia, quindi, gli accordi nella loro struttura interna individuando i rapporti di consonanza e dissonanza, mentre da un punto di vista dinamico essa si occupa delle relazioni che intercorrono tra un accordo e quelli che lo precedono o lo seguono immediatamente.

In questa accezione l'armonia nacque nel Cinquecento dall'evoluzione in senso verticale della scrittura contrappuntistica; fino ad allora, infatti, l'attenzione dei compositori, nei brani polifonici, era rivolta alla conduzione delle singole parti o voci in senso orizzontale, cioè melodico. Sempre nel Cinquecento il teorico G. Zarlino introdusse per primo il concetto di accordo, che nella sua teorizzazione era considerato ancora una sovrapposizione di due suoni, mentre contribuì alla formazione di una nuova sensibilità armonica la coeva affermazione della tonalità moderna che ne costituisce uno degli aspetti basilari.

L'armonia si distingue in: *diatonica*, *cromatica* ed *enarmonica*.

A. Oggetto dell'*armonia diatonica* è lo studio degli accordi, consonanti o dissonanti, ottenuti senza l'utilizzo di note estranee alla tonalità;

- B. Oggetto dell'*armonia cromatica* è lo studio degli accordi in cui uno o due suoni vengono alterati con alterazioni estranee alla tonalità;
- C. L'*enarmonia*, infine, molto utilizzata nelle modulazioni, indica il diverso aspetto sotto il quale può essere considerato uno stesso accordo.

1.2 ACCORDI

Oggetto dell'armonia è dunque l'**accordo** che può essere definito come un insieme simultaneo di tre o più suoni di diversa altezza disposti per intervalli di terza secondo un rapporto determinato dalla risonanza naturale dei corpi sonori. Il più piccolo accordo è la triade, mentre l'insieme di due suoni produce un *bicordo* del quale l'armonia non si occupa.



Ogni suono, di cui l'accordo è costituito, si chiama **parte**, mentre il suono più basso è detto **fondamentale**.

Gli accordi si dividono in base al numero dei suoni o in base alla specie degli intervalli che li compongono.

In base al **numero dei suoni** si distinguono:

- A. Le triadi (accordi di tre suoni), chiamati anche accordi di quinta perché le due note estreme si trovano ad una distanza intervallare di quinta;
- B. Gli accordi di settima (accordi di quattro suoni chiamati anche quadriadi), chiamati così perché le due note estreme si trovano ad una distanza intervallare di settima;
- C. Gli accordi di nona (chiamati anche quintiadi perché costituiti da cinque suoni), chiamati così perché le due note estreme si trovano ad una distanza intervallare di nona;

- D. Gli accordi di undicesima, costituiti da sei suoni, chiamati così perché le due note estreme si trovano ad una distanza intervallare di undicesima;
- E. Gli accordi di tredicesima; costituiti da sette suoni, chiamati così perché le due note estreme si trovano ad una distanza intervallare di tredicesima;

In base alla specie di intervalli

- A. Accordi diatonici, chiamati così perché costituiti da tutti intervalli diatonici e, quindi, da suoni appartenenti alla tonalità di impianto. Un accordo diatonico è per esempio la triade maggiore, formata da una terza maggiore e da una quinta giusta (intervalli diatonici)

Triade maggiore Terza maggiore Quinta giusta

- B. Accordi cromatici, quando sono formati da uno o più intervalli cromatici. Un esempio è l'accordo di quinta aumentata formato da una terza maggiore (intervallo diatonico) e da una quinta aumentata (intervallo cromatico);

Triade aumentata Terza maggiore Quinta aumentata

- C. Accordi consonanti, formati da intervalli consonanti;

Intervallo consonante Intervallo consonante

- D. Accordi dissonanti, formati da intervalli dissonanti;

Intervallo consonante Intervallo consonante Intervallo dissonante

2 LA TRIADE

2.1 DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Come già detto in precedenza, la *triade* è l'accordo più piccolo; esso è formato da tre suoni ed è costituito da due intervalli di terze sovrapposte. La triade può essere costruita su ogni grado sia della scala maggiore che della scala minore naturale, armonica e melodica.

A. Scala maggiore

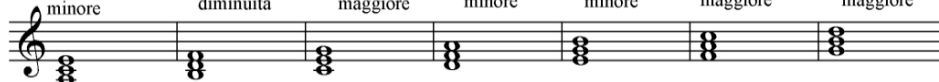
Triade Triade Triade Triade Triade Triade Triade



A musical staff in treble clef showing seven triads corresponding to the degrees of the major scale. The triads are: I (C major), II (D minor), III (E minor), IV (F major), V (G major), VI (A minor), and VII (B diminished). The notes are: C-E-G, D-F-A, E-G-B, F-A-C, G-B-D, A-C-E, B-A-G.

B. Scala minore naturale


Triade minore Triade diminuita Triade maggiore Triade minore Triade minore Triade maggiore Triade maggiore



A musical staff in treble clef showing seven triads corresponding to the degrees of the natural minor scale. The triads are: I (C minor), II (D diminished), III (E major), IV (F minor), V (G minor), VI (A major), and VII (B major). The notes are: C-Eb-G, D-F-A, E-G-B, F-A-C, G-B-D, A-C-E, B-A-G.

C. Scala minore armonica

Triade minore Triade diminuita Triade aumentata Triade minore Triade maggiore Triade maggiore Triade diminuita



A musical staff in treble clef showing seven triads corresponding to the degrees of the harmonic minor scale. The triads are: I (C minor), II (D diminished), III (E augmented), IV (F minor), V (G major), VI (A major), and VII (B diminished). The notes are: C-Eb-G, D-F-A, E-G-B#, F-A-C, G-B-D, A-C-E, B-A-G.

D. Scala minore melodica

Triade minore Triade minore Triade aumentata Triade maggiore Triade maggiore Triade diminuita Triade diminuita



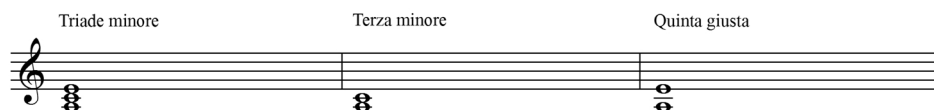
A musical staff in treble clef showing seven triads corresponding to the degrees of the melodic minor scale. The triads are: I (C minor), II (D minor), III (E augmented), IV (F major), V (G major), VI (A diminished), and VII (B diminished). The notes are: C-Eb-G, D-F-A, E-G-B#, F-A-C, G-B-D, A-C-E, B-A-G.

Come è possibile vedere nell'esempio precedente le triadi si distinguono in:

A. Triade perfetta maggiore, formata da una terza maggiore e una quinta giusta, che risiede¹ sul I, sul IV e sul V grado della scala maggiore, sul III, sul VI e sul VII grado della scala minore naturale, sul V e sul sesto grado della scala minore armonica e, infine, sul IV e sul V grado della scala minore melodica.



B. Triade perfetta minore, formata da una terza minore e da una quinta giusta che risiede sul II, III e VI grado della scala maggiore, sul I, IV e V grado della scala minore naturale, sul I e IV grado della scala minore armonica e, infine, sul I e II grado della scala minore melodica.



C. Triade aumentata, formata da una terza maggiore e da una quinta aumentata, che risiede sul III grado della scala minore sia armonica che melodica.



D. Triade diminuita, formata da una terza minore e da una quinta diminuita, che risiede sul VII grado della scala maggiore, sul II della scala minore naturale e armonica, sul VII grado della scala

¹ Con questo verbo si intende che l'accordo ha come nota fondamentale quel grado della scala.

SOMMARIO

Premessa.....	2
1 Alcune definizioni.....	5
1.1 Armonia.....	5
1.2 Accordi.....	6
2 La triade.....	8
2.1 Definizione e classificazione.....	8
2.2 Raddoppi ed omissioni nelle triadi.....	10
2.3 Posizione della triade	11
2.4 I rivolti della triade.....	13
3 Il moto delle parti.....	15
3.1 Caratteri generali.....	15
3.2 Errori armonici nel movimento delle parti.....	17
3.3 Relazioni di quinta, ottava e unisono (Quinte e ottave nascoste)	19
4 Cadenze.....	21
4.1 Definizione	21
4.2 Le cadenze finali	21
4.3 Cadenze di sospensione.....	24
5 Armonia dissonante.....	26
5.1 Caratteri generali.....	26
5.2 Triadi dissonanti.....	26
6 Accordi di quattro suoni (settime)	29
6.1 Caratteri generali.....	29
6.2 Settima di prima specie	29
6.3 Settima di seconda specie.....	31
6.4 Settima di terza specie	32
6.5 Settima di quarta specie	33
6.6 Altri accordi di settima (settima di quinta, sesta e settima specie).....	34
6.7 Le settime su tutti i gradi della scala.....	36
6.8 Risoluzione anticipata degli accordi di settima.....	37
7 Accordi di nona.....	38
7.1 Caratteri generali.....	38
7.2 La nona di prima specie.....	38
7.3 Accordi di nona secondari	41

8	Gli accordi di undicesima e di tredicesima	44
9	Risoluzioni eccezionali degli accordi dissonanti	45
9.1	Caratteri generali.....	45
9.2	Risoluzioni eccezionali della quinta diminuita.....	45
9.3	Risoluzioni eccezionali della settima di prima specie....	47
9.4	Risoluzioni eccezionali della settima di seconda specie	47
9.5	Risoluzioni eccezionali della settima di terza specie, della settima di sensibile e della settima diminuita (quinta specie)	49
9.6	Risoluzioni eccezionali negli accordi di settima di quarta, sesta e settima specie.....	50
10	Le progressioni.....	51
10.1	Caratteri generali.....	51
10.2	Tonica-sottodominante	53
10.3	Progressioni tonica-dominante e altri bassi legati	55
11	Imitazione	56
11.1	Caratteri generali.....	56
12	I ritardi.....	57
12.1	Caratteri generali.....	57
12.2	Una casistica dei ritardi	59
13	Note ornamentali melodiche	61
13.1	Caratteri generali.....	61
13.2	Note di passaggio.....	61
13.3	Note di volta.....	63
13.4	Le appoggiature	63
13.5	Le anticipazioni	64
14	Armonia cromatica	65
14.1	Caratteri generali.....	65
14.2	Alterazione della quinta	65
14.3	Sesta napoletana.....	66
14.4	Gli accordi sul quarto grado alterato	67
15	L'endarmonia	69
15.1	Caratteri generali.....	69
15.2	Settima diminuita	69
15.3	Triade di sensibile.....	70
15.4	La triade aumentata	70
15.5	Settima di dominante	71